

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, *segretario*, legge il processo verbale della seconda tornata di ieri.

(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. L'onorevole Calisse ha chiesto un congedo di giorni 2 per ufficio pubblico.

(È concesso).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole ministro della guerra annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Pinchia: « se è vero che dal 1º luglio siano ridotti gli assegni del rancio alle truppe ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Non sussiste che debba esser fatta dal 1º luglio alcuna riduzione nel rancio della truppa.

« Soltanto, in seguito alla legge 17 luglio 1910, n. 511, che abolisce le masse dei corpi, ed alla legge, stessa data, n. 530, che modifica il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito, si è dovuta dare una diversa struttura al bilancio della guerra, per modo che nei capitoli delle competenze è rimasto solo l'assegno che va pagato alla mano agli uomini di truppa, mentre le spese per somministrazioni in natura (pane, viveri, eccetera) sono direttamente stanziare nei capitoli rispettivi.

« Il ministro

« SPINGARDI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione all'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole Micheli, al ministro di grazia e giustizia, « per conoscere i suoi intendimenti circa i continui concorsi che nonostante la imminente riduzione di residenze proposta dalla nuova legge notarile si vengono aprendo dai Consigli notarili per modo che per molti e molti anni verrà tolto il beneficio della riduzione delle residenze stesse ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GALLINI, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e i culti*. Nella tornata del 7 marzo di quest'anno fu svolta un'identica interrogazione dell'onorevole Micheli, ed il mio egregio predecessore rispose dettaglia-

tamente, e rispose, in sostanza, affermando queste due proposizioni: prima: che la indizione di concorsi notarili è di competenza esclusiva dei Consigli notarili, per legge, e quindi il Ministero non può ingerirsi nè ordinando, nè pregando; seconda: che quando si inizia una pratica perchè a termini dell'articolo 4 della legge notarile si voglia sopprimere una piazza creduta inutile, allora, per una certa giurisprudenza amministrativa, si è abituati a non dar corso al concorso.

Ora io non avrei niente da modificare a queste affermazioni ed a queste dichiarazioni del mio predecessore, perchè il fatto di esservi una legge allo studio, che speriamo sia presto approvata, non autorizza il Ministero a togliere ai Consigli notarili la competenza che hanno, perchè non sappiamo se la legge passerà, nè come, nè quando passerà, mentre invece oggi abbiamo una legge che dobbiamo rispettare, e ad essa si attiene il Ministero, come già ebbe a dichiarare il mio predecessore.

PRESIDENTE. L'onorevole Micheli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MICHELI. La ragione per la quale ho creduto necessario e conveniente di ripresentare, presso a poco nella medesima forma, l'interrogazione che ebbi già l'onore di svolgere nella giornata del 7 marzo 1911, si è stata appunto che a me ed alla Giunta notarile italiana, che me ne ha dato incarico, pare che il Ministero abbia dimenticato in parte quello che aveva, per mezzo del sottosegretario di Stato, onorevole Guaracino, a me assicurato nella risposta a detta interrogazione.

Riassumerò brevemente le condizioni di fatto.

Vi è da tre anni in corso di approvazione una legge notarile, presentata prima dal ministro onorevole Gallo, ripresentata dal ministro onorevole Orlando, ripresentata ancora dall'onorevole ministro Fani e ultimamente accettata con poche o nessuna modificazione dall'attuale ministro onorevole Finocchiaro-Aprile. Però tutti i ministri proponenti, in una cosa si sono trovati d'accordo, cioè in una grande e fortissima riduzione delle residenze notarili che da ottomila circa vengono ad essere diminuite a sei mila.

Ora di fronte a questo, che è l'unico e principale miglioramento che la legge dà ai notai, inquantochè le modificazioni di tariffa sono quasi nulle, di fronte a questo miglioramento, si comprende come molti